

A Giovanni Trussoni

*O*gni cuore sia contento
perché accade un grande evento,
veramente straordinario
per Fraciscio, il circondario
o chi fa vacanza bella
nella patria del Guanella.

*U*n dei nostri ha novant'anni,
sì, sì, è lui, proprio il Giovanni,
quel Trussoni che in paese
non mostrò famose imprese,
ma una vita risplendente
nell'impegno quotidiano
di marito, padre e nonno,
cittadino e buon cristiano,
pronto sempre ad aiutare
o fatiche a sopportare.

*T*anto ha fatto il nostro amico,
che, a elencarle, non vi dico...
Contadino e poi pastore,
boscaiolo e venditore,
su per boschi, nella stalla,
in negozio o in magazzino,
sempre attivo e indaffarato
dall'inizio del mattino.

*A*nche adesso non sta fermo,
si dà sempre un po' da fare,
pur se a tanti suoi interessi
ha dovuto rinunciare..

*M*a un servizio rende ancora
a vantaggio degli amici,
che ne son sempre felici:
dispensare la ricchezza
della sua grande saggezza,
farne dono senza orgoglio
a chi chiede a lui consiglio,
o vuol solo conversare,
per goder del suo parlare,
del suo spirito scherzoso,
mai eccessivo o irrispettoso.

*D*i esperienze è una miniera
da cui estrar mattina e sera
un tesoro di racconti,
sulle genti e sugli ambienti,
su Fraciscio e la sua storia,
che ha ben chiara alla memoria.

*N*ei suoi giorni ha attraversato
dure prove della vita,
ma il dolore e la tristezza
non han spento l'allegrezza
e il sorriso di Giovanni,
a dispetto degli affanni,
dona ancor serenità
e ti muove alla bontà.

*A*gli elogi è abituato,
ma sarebbe imbarazzato
a trovarsi un monumento
proprio accanto al nostro Santo.
Così, in modo più diretto
gli diciamo il nostro affetto
con la voce e con il cuore:
grazie e vita al buon Giovanni,
vero dono del Signore!